

INDICE-SOMMARIO

LIBRO VI

DELLA TUTELA DEI DIRITTI

TITOLO I — Della trascrizione

CAPO I — DELLA TRASCRIZIONE DEGLI ATTI RELATIVI AI BENI IMMOBILI

Art. 2643. Atti soggetti a trascrizione	1
1. L'irrelevanza della trascrizione sulla validità ed efficacia dell'atto	2
2. Gli atti di cui è stata esclusa la trascrivibilità	2
3. La trascrizione degli accordi di mediazione di accertamento dell'usucazione	3
4. Esclusione della trascrizione delle sentenze dichiarative	5
5. Le conseguenze della trascrizione di un atto non tipico	6
6. Mancata trascrizione del contratto di locazione ultranovennale e fallimento del locatore	6
Art. 2644. Effetti della trascrizione	6
1. Il principio di priorità della trascrizione	7
2. I limiti oggettivi di applicabilità del principio, in particolare i conflitti tra acquirenti <i>a domino</i> e <i>a non domino</i>	7
3. I limiti soggettivi di applicabilità del principio: la nozione di terzo a cui favore opera il principio della priorità della trascrizione	7
4. Il conflitto tra il legatario e l'acquirente dall'erede	8
5. Priorità della trascrizione ed esperibilità dell'azione revocatoria	8
6. Irrelevanza della trascrizione ai fini della comunicazione al titolare del diritto dell'atto trascritto	9
7. Efficacia della trascrizione dei provvedimenti amministrativi di demolizione degli immobili abusivi	9
Art. 2645. Altri atti soggetti a trascrizione	9
1. Individuazione dell'ambito di applicazione della norma	10
2. La trascrizione del regolamento di condominio	10
Art. 2645-bis. Trascrizione di contratti preliminari	11
1. Prevalenza dell'acquisto dei legatari e dei prelegatari rispetto al promittente acquirente in difetto di trascrizione del preliminare	12
2. Prevalenza dell'ipoteca iscritta anteriormente alla trascrizione del contratto preliminare rispetto al privilegio del credito del promissario acquirente	12
3. Cessazione dell'efficacia prenotativa decorsi tre anni dalla trascrizione	13
4. Portata generale della previsione relativa al momento in cui viene ad esistenza l'edificio da costruire	13

Art. 2645-ter. Trascrizione di atti di destinazione per la realizzazione di interessi meritevoli di tutela riferibili a persone con disabilità, a pubbliche amministrazioni, o ad altri enti o persone fisiche	14
1. Non necessità dell'autorizzazione del giudice tutelare	15
2. Limitazione della novità della norma all'efficacia di destinazione	15
Art. 2645- <i>quater</i> . Trascrizione di atti costitutivi di vincolo	16
Art. 2646. Trascrizione delle divisioni	16
Art. 2647. Costituzione del fondo patrimoniale e separazione di beni	16
1. L'opponibilità ai terzi dell'atto di costituzione del fondo patrimoniale derivante dall'annotazione nei registri dello stato civile e non dalla trascrizione	17
Art. 2648. Accettazione di eredità e acquisto di legato	18
1. L'obbligo del notaio che pubblica il testamento di procedere anche alla trascrizione del legato immobiliare	18
2. Ipotesi di trascrizione dell'accettazione tacita di eredità	18
Art. 2649. Cessione dei beni ai creditori	19
Art. 2650. Continuità delle trascrizioni	19
1. Applicabilità del principio della continuità delle trascrizioni anche all'esecuzione esattoriale	19
Art. 2651. Trascrizione di sentenze	20
Art. 2652. Domande riguardanti atti soggetti a trascrizione. Effetti delle relative trascrizioni rispetto ai terzi	20
1. La funzione della trascrizione delle domande giudiziali	22
2. La trascrizione del sequestro conservativo e della domanda arbitrale	23
3. Illegittima trascrizione della domanda e responsabilità civile	23
4. La trascrizione delle domande giudiziali <i>ex art. 2652, n. 1</i> : in particolare, la domanda di risoluzione del contratto di donazione modale	23
5. La trascrizione delle domande giudiziali <i>ex art. 2652, n. 2</i> : la domanda di esecuzione specifica dell'obbligo di contrarre avente ad oggetto la nuda proprietà e l'irrelevanza dell'indicazione dell'esistenza di un usufrutto	23
6. <i>Segue</i> : l'efficacia retroattiva della sentenza nei confronti dei terzi: insussistenza in caso di mancata trascrizione della sentenza di accoglimento, restando irrilevante l'eventuale intervenuta conciliazione della lite	24
7. <i>Segue</i> : il precedente trasferimento a terzi del bene oggetto della domanda	24
8. <i>Segue</i> : rapporti tra creditore ipotecario e promissario acquirente	24
9. <i>Segue</i> : trascrizione della domanda di esecuzione in forma specifica del preliminare e fallimento	25
10. La trascrizione delle domande giudiziali <i>ex art. 2652, n. 3</i> : la non trascrivibilità della domanda di accertamento giudiziale dell'avvenuto trasferimento di un bene immobile per effetto di una scrittura privata	25
11. <i>Segue</i> : la presunta necessità per prevalere sulla posizione del terzo che l'atto scritto abbia data certa	25
12. <i>Segue</i> : opponibilità al curatore fallimentare della domanda trascritta anteriormente alla dichiarazione di fallimento	26

13.	La trascrizione delle domande giudiziali <i>ex art. 2652</i> , n. 6: la non trascrivibilità della domanda di nullità del contratto in violazione del vincolo a parcheggio	26
Art. 2653.	Altre domande e atti soggetti a trascrizione a diversi effetti	26
1.	La trascrizione delle domande giudiziali <i>ex art. 2653</i> n. 1: i rapporti con il giudicato	27
2.	<i>Segue</i> : la trascrivibilità della domanda giudiziale di usucapione	28
3.	<i>Segue</i> : la trascrivibilità della domanda intesa a far valere le violazioni dei limiti legali della proprietà	28
Art. 2654.	Annotazione di domande o atti soggetti a trascrizione	29
Art. 2655.	Annotazione di atti e di sentenze	29
Art. 2656.	Forme per l'annotazione	29
Art. 2657.	Titolo per la trascrizione	29
1.	La trascrivibilità della scrittura privata, l'autenticità delle cui sottoscrizioni è stata accertata giudizialmente	30
Art. 2658.	Atti da presentare al conservatore	30
1.	Trascrizione sulla base di copia autentica della scrittura privata autenticata rilasciata dall'Ufficio del Registro, da considerarsi pubblico depositario	30
Art. 2659.	Nota di trascrizione	31
1.	I rapporti tra titolo e nota: <i>a</i>) in ordine all'oggetto dell'atto trascritto	34
2.	<i>Segue</i> : <i>b</i>) in relazione al contenuto della nota e l'opponibilità ai terzi della pubblicità	34
3.	Il contenuto della nota, nel caso di trascrizione di: <i>a</i>) regolamento di condominio	34
4.	<i>Segue</i> : <i>b</i>) domanda giudiziale	35
5.	Rilevanza dell'indicazione di tre confini dell'immobile soltanto ai fini della trascrizione: in particolare, l'omessa indicazione dei dati catastali	35
6.	L'efficacia probatoria della nota di trascrizione	35
Art. 2660.	Trascrizione degli acquisti a causa di morte	36
Art. 2661.	Ulteriori trascrizioni in base allo stesso titolo	36
Art. 2662.	Trascrizione di acquisti a causa di morte in luogo di altri chiamati	37
Art. 2663.	Ufficio in cui deve farsi la trascrizione	37
Art. 2664.	Conservazione dei titoli. Trascrizione e restituzione della nota	37
Art. 2665.	Omissioni o inesattezze nelle note	38
1.	Incompleta o inesatta indicazione: <i>a</i>) delle generalità delle parti	38
2.	<i>Segue</i> : in particolare, le conseguenze dell'incompleta o inesatta indicazione delle generalità delle parti nelle note di trascrizione del pignoramento immobiliare	39
3.	<i>Segue</i> : <i>b</i>) del mutamento giuridico	40

Art. 2666. Limiti soggettivi dell'efficacia della trascrizione	40
Art. 2667. Atti compiuti per persona incapace	40
Art. 2668. Cancellazione della trascrizione	41
1. La « estinzione del giudizio » come presupposto per l'ordine del giudice di cancellazione delle trascrizioni di domande giudiziali: <i>a)</i> applicabilità anche in sede di ricorso per cassazione	41
2. <i>Segue: b)</i> procedimento da seguire per la cancellazione	41
3. La permanenza degli effetti della trascrizione in difetto di cancellazione	42
Art. 2668- <i>bis</i> . Durata dell'efficacia della trascrizione della domanda giudiziale	42
Art. 2668- <i>ter</i> . Durata dell'efficacia della trascrizione del pignoramento immobiliare e del sequestro conservativo sugli immobili	43
1. Impugnabilità del provvedimento di estinzione del processo esecutivo per mancata tempestiva rinnovazione della trascrizione del pignoramento	43
Art. 2669. Trascrizione anteriore al pagamento dell'imposta di registro	44
Art. 2670. Spese della trascrizione	44
Art. 2671. Obbligo dei pubblici ufficiali	44
1. La possibilità per le parti di esonerare il notaio dall'obbligo di curare la trascrizione « nel più breve tempo possibile », imponendo anzi l'avverarsi di una condizione negativa	45
Art. 2672. Leggi speciali	46
<p>CAPO II — DELLA PUBBLICITÀ DEI REGISTRI IMMOBILIARI E DELLA RESPONSABILITÀ DEI CONSERVATORI</p>	
Art. 2673. Obblighi del conservatore	46
Art. 2674. Divieto di rifiutare gli atti del proprio ufficio	46
Art. 2674- <i>bis</i> . Trascrizione e iscrizione con riserva e impugnazione	47
Art. 2675. Responsabilità del conservatore. (Abrogato dall'art. 2 della l. 21 gennaio 1983 n. 22)	48
Art. 2676. Diversità tra registri, copie e certificati	48
Art. 2677. Orario per le domande di trascrizione o iscrizione	48
Art. 2678. Registro generale	48
1. Possibile esclusione della responsabilità del notaio per omessa individuazione di iscrizioni pregiudizievoli in conseguenza della negligente tenuta del registro generale ad opera del Conservatore	49
Art. 2679. Altri registri da tenersi dal conservatore	50
Art. 2680. Tenuta del registro generale d'ordine	50

Indice-sommario

Art. 2681.	Divieto di rimozione dei registri	51
Art. 2682.	Sanzioni contro il conservatore. (Abrogato dall'art. 3 della l. 21 gennaio 1983 n. 22)	51

CAPO III — DELLA TRASCRIZIONE DEGLI ATTI RELATIVI AD ALCUNI BENI MOBILI

Sezione I. — Della trascrizione relativamente alle navi, agli aeromobili e agli autoveicoli.

Art. 2683.	Beni per i quali è disposta la pubblicità	51
1.	Obbligo di trascrizione del trasferimento di un autoveicolo gravante esclusivamente sull'acquirente e non anche sul venditore	52
Art. 2684.	Atti soggetti a trascrizione	52
Art. 2685.	Altri atti soggetti a trascrizione	52
Art. 2686.	Sentenze	53
Art. 2687.	Cessione dei beni ai creditori	53
Art. 2688.	Continuità delle trascrizioni	53
Art. 2689.	Usucapione	53
Art. 2690.	Domande relative ad atti soggetti a trascrizione	53
Art. 2691.	Altre domande e atti soggetti a trascrizione	55
Art. 2692.	Annotazione della trascrizione delle domande e degli atti	55
Art. 2693.	Trascrizione del pignoramento e del sequestro	55
Art. 2694.	Richiamo di altre leggi	55
Art. 2695.	Forme e modalità della trascrizione	56

Sezione II. — Della trascrizione relativamente ad altri beni mobili.

Art. 2696.	Rinvio	56
------------	------------------	----

TITOLO II — Delle prove

CAPO I — DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 2697.	Onere della prova	57
1.	La violazione della regola dell'onere della prova	58
2.	Difficoltà della prova: in generale	59
3.	<i>Segue</i> : il particolare caso in cui è allegato il licenziamento per giustificato motivo oggettivo.	60

4.	Onere della prova e fatti acquisiti in altro processo tra le stesse ed altre parti	60
5.	Una deroga al principio dell'onere della prova: i fatti notori. Limiti di applicazione. Ipotesi in cui si è escluso la sussistenza del fatto notorio . . .	62
6.	<i>Segue</i> : la contestazione del ricorso e del mancato ricorso ai fatti notori ad opera del giudice di merito (limiti al sindacato del potere discrezionale in sede di legittimità)	63
7.	<i>Segue</i> : fatti notori e dichiarazioni sostitutive di notorietà: in generale	64
8.	<i>Segue</i> : in particolare, la dichiarazione sostitutiva relativa ad un soggetto diverso dal dichiarante, ma entrambi parti in causa	64
9.	<i>Segue</i> : fatti notori e dichiarazioni sostitutive di notorietà: in particolare, l'applicabilità del principio di non contestazione	65
10.	Onere della prova a carico del convenuto	65
11.	Onere della prova di fatti negativi: l'orientamento giurisprudenziale (limitato all'inadempimento contrattuale) per cui non deve essere data la prova dei fatti negativi	66
12.	<i>Segue</i> : l'orientamento giurisprudenziale per cui, ove possibile, la prova dei fatti negativi deve essere data attraverso la prova del fatto positivo contrario . .	66
13.	Onere della prova nel caso di azione di accertamento negativo	67
14.	Onere della prova e fatti già acquisiti al processo: in particolare, il principio di acquisizione della prova	68
15.	Onere della prova e fatti allegati e non contestati: il principio di non contestazione e il sistema di preclusioni	68
16.	Onere della prova e fatti allegati e non contestati: presupposti applicativi .	68
17.	Onere della prova e fatti allegati e non contestati: applicazioni concrete . .	69
18.	<i>Segue</i> : inapplicabilità del principio di non contestazione nei processi instaurati anteriormente all'entrata in vigore della l. n. 353 del 1990	69
19.	Onere della prova e fatti allegati e non contestati (il principio di non contestazione): inapplicabilità ai fatti ignoti alla parte onerata di contestarli . . .	70
20.	<i>Segue</i> : in particolare, l'allegazione di un fatto costitutivo complesso	70
21.	<i>Segue</i> : efficacia e stabilità della non contestazione	71
22.	<i>Segue</i> : deduzione in sede di legittimità di vizi attinenti all'erronea applicazione del principio di non contestazione	71
23.	Modifica del riparto dell'onere della prova in forza delle allegazioni delle parti: casi in cui si è riconosciuta	72
24.	<i>Segue</i> : in particolare in relazione alla titolarità attiva o passiva del rapporto controverso	72
25.	<i>Segue</i> : casi in cui si è esclusa	73
26.	Onere della prova come limite alla qualificazione della domanda giudiziale .	74
27.	Ammissibilità delle prove atipiche e loro diversità di regime rispetto a quelle tipiche	74
28.	Applicabilità del principio dell'onere della prova anche nel processo amministrativo, con il metodo c.e. acquisitivo	75
29.	L'inversione dell'onere della prova	76
Art. 2698.	Patti relativi all'onere della prova	76
1.	Inversione dell'onere della prova in virtù della ricognizione di debito	76

CAPO II — DELLA PROVA DOCUMENTALE

Sezione I. — Dell'atto pubblico

Art. 2699.	Atto pubblico	77
1.	Gli elementi essenziali dell'atto pubblico	78

2.	L'atto pubblico nel diritto penale	78
3.	Il pubblico ufficiale straniero	79
4.	Documenti che non sono atti pubblici: in particolare, l'attestazione dell'Ufficio tecnico locale in ordine alla data di ultimazione dei lavori	79
5.	<i>Segue</i> : in particolare, la relazione di stima di un immobile redatta dall'ufficio tecnico erariale	80
6.	<i>Segue</i> : in particolare, il libretto bancario di deposito a risparmio	80
7.	<i>Segue</i> : in particolare, il certificato FORM A <i>ex</i> art. 81, Reg. CE n. 2454 del 1993	80
8.	Documenti riconosciuti come atti pubblici: in particolare, gli atti redatti dai cancellieri o formati con il loro concorso (nello specifico la pubblicazione della sentenza)	81
9.	<i>Segue</i> : in particolare, i verbali del consulente tecnico d'ufficio	82
10.	<i>Segue</i> : in particolare, le relazioni di notificazione	82
11.	<i>Segue</i> : in particolare, la procura alle liti	84
12.	<i>Segue</i> : in particolare, i verbali della commissione medico-ospedaliera	84
13.	<i>Segue</i> : in particolare, i verbali redatti dall'ispettorato del lavoro o dai funzionari degli enti previdenziali	85
14.	<i>Segue</i> : in particolare, il giornale nautico	85
15.	<i>Segue</i> : i verbali delle pubbliche gare	86
16.	<i>Segue</i> : i verbali degli stati di avanzamento dei lavori in appalto dalla p.a.	86
17.	<i>Segue</i> : i verbali della polizia municipale	86
18.	<i>Segue</i> : i verbali di accertamento tributario ed il ruolo delle imposte.	86
19.	<i>Segue</i> : in particolare, il Documento Unico di Regolarità Contributiva	87
20.	<i>Segue</i> : in particolare, gli accertamenti compiuti dagli organi esecutivi della Commissione per la lotta antifrode (Olaf)	87
21.	<i>Segue</i> : i verbali scolastici, universitari, di esami di abilitazione e di concorsi pubblici	88
22.	<i>Segue</i> : i verbali attestanti l'esistenza di manufatti abusivi	88
23.	<i>Segue</i> : il permesso di costruire	89
24.	<i>Segue</i> : i verbali degli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia	89
25.	<i>Segue</i> : in particolare, i verbali di accertamento delle violazioni del codice della strada.	89
26.	<i>Segue</i> : stato di famiglia rilasciato dal parroco nel periodo 1915-1923	89
Art. 2700.	Efficacia dell'atto pubblico	90
1.	I limiti dell'efficacia di piena prova dell'atto pubblico: in generale	91
2.	<i>Segue</i> : in particolare: <i>a</i>) irrilevanza delle regole di conservazione degli atti pubblici (il particolare caso degli atti di gara pubblica)	91
3.	<i>Segue</i> : in particolare: <i>b</i>) fatti compiuti o conosciuti prima della formazione dell'atto	92
4.	<i>Segue</i> : in particolare: <i>c</i>) intrinseca veridicità ed esattezza delle dichiarazioni rese al pubblico ufficiale	93
5.	<i>Segue</i> : in particolare: <i>d</i>) l'attestazione del pagamento contestuale alla stipulazione dell'atto pubblico di compravendita	93
6.	<i>Segue</i> : in particolare: <i>e</i>) attestazioni negative del pubblico ufficiale	94

7.	<i>Segue</i> : in particolare: <i>f</i>) circostanze costituenti apprezzamenti personali del pubblico ufficiale (in generale)	94
8.	<i>Segue</i> : in particolare: <i>g</i>) circostanze costituenti apprezzamenti personali del pubblico ufficiale (nello specifico, le attestazioni da parte del notaio sullo stato di capacità di intendere e di volere delle parti)	95
9.	<i>Segue</i> : in particolare: <i>h</i>) circostanze costituenti apprezzamenti personali del pubblico ufficiale (nello specifico, le qualificazioni giuridiche contenute nell'atto pubblico)	95
10.	<i>Segue</i> : in particolare: <i>i</i>) circostanze costituenti apprezzamenti personali del pubblico ufficiale (nello specifico, le circostanze inidonee ad essere apprezzate in base a parametri obiettivi)	96
11.	<i>Segue</i> : in particolare: <i>l</i>) circostanze costituenti apprezzamenti personali del pubblico ufficiale (in particolare, nei verbali di gara d'appalto pubblico) . .	96
12.	<i>Segue</i> : in particolare: <i>m</i>) non indicazione specifica delle modalità di accertamento dei fatti ad opera del pubblico ufficiale (in particolare, l'attestazione di corrispondenza tra luogo di notificazione e quello di residenza del destinatario)	97
13.	<i>Segue</i> : in particolare: <i>n</i>) fattispecie non attestata espressamente ad opera del pubblico ufficiale (in particolare, il contenuto del plico notificato)	97
14.	<i>Segue</i> : in particolare: <i>o</i>) l'esattezza dei dati trascritti rispetto ai verbali delle operazioni elettorali	97
15.	L'efficacia probatoria da riconoscere alle circostanze attestate nell'atto pubblico, ma prive di pubblica fede: l'indirizzo secondo cui tali circostanze sono liberamente valutabili dal giudice	98
16.	Eterogeneità di efficacia propria dei verbali di accertamento dell'infrazione nei giudizi di opposizione a ordinanza-ingiunzione	98
17.	Casi particolari in cui non è necessaria la querela di falso per contestare l'efficacia probatoria dell'atto pubblico: <i>a</i>) contestazione della qualifica di atto pubblico	99
18.	<i>Segue</i> : <i>b</i>) errori materiali dell'atto pubblico	99
19.	<i>Segue</i> : <i>c</i>) allegazione e prova di fatti compatibili con le risultanze dell'atto pubblico (in particolare l'allegazione di fatti che si assumono non verbalizzati)	99
20.	La riserva esclusivamente alla giurisdizione del giudice ordinario della cognizione sulla querela di falso come opzione di sistema	100
Art. 2701.	Conversione dell'atto pubblico	100

Sezione II. — Della scrittura privata.

Art. 2702.	Efficacia della scrittura privata	100
1.	Documenti privi di sottoscrizione	101
2.	La produzione in giudizio ad opera della parte che non abbia sottoscritto il documento	101
3.	Requisiti grafici della sottoscrizione (firma illeggibile)	101
4.	La posizione nel documento della sottoscrizione (a margine e in calce all'ultimo dei più fogli di cui è composta la scrittura privata)	102
5.	I limiti dell'efficacia probatoria della scrittura privata tra le parti in generale	102
6.	Rapporto tra querela di falso e disconoscimento	103
7.	Limiti dell'efficacia probatoria derivanti dal riconoscimento espresso o tacito	103
8.	Il bianco segno: riempimento <i>absque pactis</i> o <i>sine pactis</i> e riempimento <i>contra pacta</i>	104
9.	La scrittura privata proveniente dai terzi, in generale	104

10.	<i>Segue</i> : l'efficacia probatoria nei confronti dei terzi	105
11.	<i>Segue</i> : il particolare caso della scrittura privata proveniente dal debitore principale e degli effetti nei confronti del fideiussore	106
12.	La sottoscrizione degli atti unilaterali: in particolare, della fattura	106
13.	<i>Segue</i> : in particolare, della quietanza di pagamento	106
Art. 2703.	Sottoscrizione autenticata	107
1.	La responsabilità penale in caso di omessa preventiva identificazione del sottoscrittore ad opera del pubblico ufficiale che provvede all'autenticazione	107
2.	Peculiarità del regime dell'autenticazione della sottoscrizione nella procura alla lite: l'indispensabilità che l'autenticazione sia apposta in un atto del giudizio e la sua efficacia esclusivamente nell'ambito del giudizio	107
3.	<i>Segue</i> : l'autenticazione ad opera del segretario comunale della procura al difensore del Comune.	108
4.	<i>Segue</i> : la non necessità della preventiva identificazione del sottoscrittore per l'autenticazione della procura ad opera del difensore	108
5.	<i>Segue</i> : profili tributari dell'autenticazione della sottoscrizione della procura alla lite.	109
6.	Obblighi del notaio che provvede all'autenticazione	109
7.	Necessità della querela di falso per contestare l'autenticazione della sottoscrizione	109
8.	Irrelevanza dell'efficacia probatoria ai fini dell'efficacia esecutiva	110
Art. 2704.	Data della scrittura privata nei confronti dei terzi	110
1.	Limiti d'applicabilità.	111
2.	Rapporto tra certezza della data e trascrizione della domanda giudiziale	111
3.	Rapporti tra le parti	111
4.	Chi è terzo: la posizione: a) del creditore procedente nell'espropriazione presso terzi	112
5.	<i>Segue</i> : b) del curatore: in particolare, casi in cui è considerato terzo: in particolare, nella fase di ammissione al passivo	112
6.	<i>Segue</i> : in particolare, in relazione alle domande di rivendicazione	113
7.	<i>Segue</i> : in particolare, in relazione alle azioni revocatoria e di simulazione	114
8.	<i>Segue</i> : in particolare, casi in cui è considerato avente causa del fallito	114
9.	<i>Segue</i> : c) dell'amministrazione finanziaria	114
10.	La certezza della data in base ad «altri fatti» equipollenti alla registrazione	115
11.	In particolare, la casistica dei «fatti» ritenuti equipollenti ai fini della certezza della data: a) timbro postale	116
12.	<i>Segue</i> : b) la consegna dell'atto da notificare all'ufficiale giudiziario	116
13.	La certezza della data nelle quietanze: in particolare nei confronti del fallimento	116
Art. 2705.	Telegramma	117
Art. 2706.	Conformità tra originale e riproduzione del telegramma	117
Art. 2707.	Carte e registri domestici	117
Art. 2708.	Annotazione in calce, in margine o a tergo di un documento	118

Sezione III. — Delle scritture contabili delle imprese soggette a registrazione.

Art. 2709. Efficacia probatoria contro l'imprenditore	118
1. I libri e le scritture contabili « in nero »	118
2. Il bilancio di esercizio, la sua particolare efficacia nei confronti dei soci creditori	119
3. La inscindibilità del contenuto delle scritture contabili	120
4. L'efficacia probatoria delle scritture contabili nei confronti di chi non ne è l'autore	120
Art. 2710. Efficacia probatoria tra imprenditori	121
1. Scritture contabili e l'efficacia probatoria tra imprenditori: il curatore del- l'imprenditore fallito	121
2. Scritture contabili e l'efficacia probatoria nei confronti dei non imprenditori: in particolare, la fattura commerciale	122
3. <i>Segue</i> : in particolare, l'estratto conto certificato conforme alle scritture contabili della banca	123
4. Efficacia probatoria delle scritture contabili in sede penale	123
Art. 2711. Comunicazione ed esibizione	124

Sezione IV. — Delle riproduzioni meccaniche.

Art. 2712. Riproduzioni meccaniche	124
1. I telefax.	133
2. I dischi cronotachigrafici	133
3. Le riproduzioni fonografiche	134
4. La distinzione tra disconoscimento e mancato riconoscimento; contenuto, termini e modalità del disconoscimento	134
5. Copie informatiche di documenti analogici: assenza dell'attestazione di con- formità, irrilevanza	135

Sezione V. — Delle taglie o tacche di contrassegno.

Art. 2713. Taglie o tacche di contrassegno	135
--	-----

Sezione VI. — Delle copie degli atti.

Art. 2714. Copie di atti pubblici	135
1. Vizi nella spedizione della copia: in particolarità, irregolarità della copia corretta senza le formalità prescritte	136
2. Efficacia, in particolare delle copie della verbalizzazione degli atti di gara .	136
Art. 2715. Copie di scritture private originali depositate	136
Art. 2716. Mancanza dell'atto originale o di copia depositata	137
Art. 2717. Valore probatorio di altre copie	137
Art. 2718. Valore probatorio di copie parziali	137
Art. 2719. Copie fotografiche di scritture	137

1.	Attestazione del pubblico ufficiale della conformità della copia all'originale: irrilevanza tra le parti ai fini della data certa	138
2.	Possibili disconoscimenti: della conformità della copia all'originale e dell'autenticità della sottoscrizione o della scrittura	138
3.	Modalità del disconoscimento	139
4.	Effetti del disconoscimento: <i>a)</i> della conformità della copia all'originale . .	139
5.	<i>Segue:</i> effetti del disconoscimento della conformità della copia all'originale: in particolare in relazione al disconoscimento della procura	140
6.	<i>Segue:</i> <i>b)</i> della scrittura e/o della sottoscrizione	140
7.	<i>Segue:</i> in particolare, gli effetti del disconoscimento di copia di contratto per il quale è richiesta la forma scritta	141
8.	Disconoscimento dell'autenticità della sottoscrizione di scrittura privata prodotta in copia fotostatica: onere di produzione in originale del documento.	141
9.	<i>Segue:</i> inattendibilità dell'esame peritale condotto sulla copia	142
10.	Ambito di applicabilità dell'art. 2719: <i>a)</i> inapplicabilità all'atto unilaterale con cui si assume l'obbligazione fideiussoria	142
11.	<i>Segue:</i> <i>b)</i> il diverso regime della copia fotostatica a valere come atto processuale a seconda che sia instaurato o meno il contraddittorio	142

Sezione VII. — Degli atti di ricognizione o di rinnovazione.

Art. 2720.	Efficacia probatoria	144
1.	Limiti all'efficacia probatoria dell'atto di ricognizione	144

CAPO III — DELLA PROVA TESTIMONIALE

Art. 2721.	Ammissibilità: limiti di valore	144
1.	Ammissibilità della testimonianza anche su fatti cui il testimone non abbia assistito direttamente	145
2.	Applicabilità della disposizione anche nei procedimenti a cognizione sommaria	145
3.	Limiti di applicabilità: <i>a)</i> i fatti: in particolare, di contratto dedotto in causa come mero fatto storico o come non concluso tra le parti in giudizio	145
4.	<i>Segue:</i> <i>b)</i> i fatti storici connessi alla stipulazione del contratto	146
5.	La valutazione discrezionale del giudice ad ammettere la prova testimoniale oltre il limite di valore legale	146
6.	Ammissibilità dell'esercizio del potere discrezionale per la prima volta in grado di appello	146
7.	L'inosservanza del divieto: rilievo riservato alla parte	147
Art. 2722.	Patti aggiunti o contrari al contenuto di un documento	147
1.	Nozione di patti aggiunti o contrari: <i>a)</i> presupposto di applicabilità del divieto di prova per testimoni (in particolare, il rapporto tra presunzione di onerosità del mandato e divieto di prova testimoniale di patti aggiunti o contrari)	147
2.	<i>Segue:</i> <i>b)</i> il patto contrario: in particolare, l'ipotesi della simulazione in generale	148
3.	<i>Segue:</i> in particolare, l'ipotesi della simulazione relativa del prezzo	148
4.	<i>Segue:</i> in particolare, l'ipotesi della simulazione in frode alla legge	149
5.	<i>Segue:</i> in particolare, l'ipotesi della simulazione opposta dal terzo	149
6.	<i>Segue:</i> in particolare, l'ipotesi del negozio fiduciario	149
7.	<i>Segue:</i> <i>c)</i> in particolare, la testimonianza (ammissibile) diretta a chiarire o esplicitare il contenuto del documento	150

8.	L'inosservanza del divieto: rilievo riservato alla parte	150
9.	In applicabilità dell'art. 2722 alla prova dei negozi unilaterali	150
10.	Applicabilità della disposizione anche in sede di giudizio di rinvio in seguito a cassazione della sentenza per erronea dichiarazione di inammissibilità della prova testimoniale	151
Art. 2723. Patti posteriori alla formazione del documento		
1.	Limiti all'applicabilità: pattuizione di modifica della durata del contratto	152
2.	L'inosservanza del divieto: rilievo riservato alla parte	152
Art. 2724. Eccezioni al divieto della prova testimoniale		
1.	La previsione dell'art. 2724: suo rapporto con le limitazioni alla prova della simulazione	153
2.	Il principio di prova per iscritto in generale	153
3.	<i>Segue</i> : in particolare, le risposte date in sede di interrogatorio	154
4.	L'impossibilità morale o materiale di procurarsi una prova scritta: quando ricorre	154
5.	La perdita incolpevole del documento: in particolare, il carattere incolpevole della perdita	154
Art. 2725. Atti per i quali è richiesta la prova per iscritto o la forma scritta		
1.	I limiti alla prova per testimoni del contratto per il quale sia richiesta la prova scritta: <i>a) ad probationem</i>	155
2.	<i>Segue: b) ad substantiam</i> : casistica di atti per i quali è richiesta la forma scritta <i>ad substantiam</i> non suscettibili di essere provati per testimoni	156
3.	L'ammissibilità della prova per testimoni nel caso di perdita incolpevole del documento (art. 2724, n. 3)	157
4.	Inapplicabilità dei limiti alla prova testimoniale: <i>a)</i> per provare un contratto invocato come mero fatto storico	157
5.	<i>Segue: b)</i> ai fini dell'individuazione della reale intenzione dei contraenti	158
6.	<i>Segue: c)</i> per provare gli atti di utilizzazione di un unico contratto ad esecuzione ripetuta (in particolare gli accrediti e i prelievi in conto corrente bancario).	158
7.	<i>Segue: d)</i> per provare la consegna dell'atto di recesso del contratto per cui è necessaria la forma scritta <i>ad probationem</i>	159
8.	I limiti alla prova per testimoni della simulazione	159
9.	Violazione della norma in relazione alla prova di contratti da concludersi per iscritto <i>ad probationem tantum</i>	160
Art. 2726. Prova del pagamento e della remissione		
1.	La distinzione tra quietanze tipica ed atipica (indirizzate al <i>solvens</i> ed ad un terzo)	161
2.	I limiti di applicazione dell'art. 2726	162
3.	La prova della simulazione della quietanza	163
4.	Ammissibilità del superamento delle risultanze della quietanza dalla confessione del debitore	163

CAPO IV — DELLE PRESUNZIONI

Art. 2727. Nozione	164	
1.	Differenze tra presunzioni semplice e legale	164

Art. 2728. Prova contro le presunzioni legali	165
1. Carattere sussidiario delle presunzioni legali (applicabili soltanto in mancanza di prova)	165
2. Presunzioni legali « giurisprudenziali »	165
3. Ammissibilità di un'applicazione analogica	166
4. Possibilità di dare la prova contraria di una presunzione legale: a) attraverso una presunzione semplice	166
5. <i>Segue: b)</i> attraverso una testimonianza	166

Art. 2729. Presunzioni semplici	167
1. Gli elementi della presunzione semplice: a) il fatto noto (il particolare caso delle planimetrie catastali)	167
2. <i>Segue: b)</i> il rapporto tra il fatto noto e quello ignoto	167
3. <i>Segue:</i> in particolare, la necessità che gli indizi siano soggetti ad una valutazione globale	168
4. <i>Segue:</i> in particolare, il potere discrezionale del giudice di merito	169
5. <i>Segue:</i> in particolare, l'obbligo di motivazione per il giudice di merito e i limiti di sindacato in sede di legittimità	169
6. Ammissibilità della presunzione fondata su un unico indizio	170
7. La possibilità per il giudice di fare ricorso alla presunzione d'ufficio, anche in difetto di istanza di parte e senza la previa instaurazione del contraddittorio	171
8. Inapplicabilità alle presunzioni legali dei limiti stabiliti per il ricorso alla presunzione semplice	171
9. Limiti al ricorso della presunzione semplice: a) i limiti stabiliti per la testimonianza, in particolare la deduzione della violazione	171
10. <i>Segue: b)</i> inammissibilità della <i>praesumptio de praesumpto</i>	172
11. Il valore probatorio delle presunzioni semplici in rapporto con le altre prove	172
12. Rapporto tra presunzioni semplici e valutazione equitativa	173

CAPO V — DELLA CONFESIONE

Art. 2730. Nozione	174
1. Gli elementi della dichiarazione confessoria	174
2. Elementi oggettivi: a) i « fatti » sfavorevoli al confitente e favorevoli all'altra parte, inammissibilità di opinioni o giudizi	175
3. <i>Segue:</i> in particolare, la confessione di fatti giuridicamente qualificati	175
4. <i>Segue:</i> in particolare, l'irrelevanza che la verità dei fatti oggetto della dichiarazione sia percepita direttamente dal dichiarante (la confessione <i>de relato</i>)	175
5. <i>Segue: b)</i> i fatti « sfavorevoli al confitente e favorevoli all'altra parte », esclusione di qualsiasi efficacia probatoria delle dichiarazioni favorevoli al confitente	176
6. Elementi soggettivi: a) la provenienza della dichiarazione da una delle parti in giudizio	176
7. <i>Segue: b)</i> l' <i>animus confitendi</i>	177
8. <i>Segue:</i> in particolare, i poteri del giudice di merito nell'individuazione dell' <i>animus confitendi</i> (le dichiarazioni contenute nella domanda giudiziale)	177
9. L'irrelevanza dell'efficacia di piena prova ai fini della rilevanza e decisività dei fatti confessati	177
10. La confessione resa in sede di interrogatorio libero delle parti	177
11. I rapporti tra confessioni stragiudiziale e giudiziale, ed altre prove	178
Art. 2731. Capacità richiesta per la confessione	178

1.	Casistica: <i>a)</i> mandatario	178
2.	<i>Segue: b)</i> legale rappresentante di un ente collettivo	178
3.	<i>Segue: c)</i> difensore della parte.	179
4.	<i>Segue: d)</i> curatore fallimentare	179
5.	La prova tramite confessione di contratti che devono essere conclusi per iscritto: ammissibilità della prova per i contratti per i quali è chiesta la forma scritta a pena di nullità relativa	179
6.	Esclusione della prova tramite confessione della trascrizione giudiziale della domanda giudiziale	179
Art. 2732. Revoca della confessione		180
1.	Insufficienza, ai fini della revoca, della sola in veridicità della dichiarazione	180
2.	Caso di applicabilità della disposizione: la quietanza « tipica »	181
3.	Casi di inapplicabilità: <i>a)</i> la quietanza c.d. « <i>atipica</i> »	181
4.	<i>Segue: b)</i> la promessa di pagamento	182
5.	Caso di applicabilità variabile: la dichiarazione resa nell'atto d'acquisto dal coniuge in comunione legale dei beni	182
Art. 2733. Confessione giudiziale		183
1.	Le dichiarazioni contenute negli atti del processo: <i>a)</i> gli atti sottoscritti dal solo procuratore <i>ad litem</i>	183
2.	<i>Segue: b)</i> gli atti recanti la sottoscrizione della parte	183
3.	<i>Segue: c)</i> il ricorso per decreto ingiuntivo	184
4.	<i>Segue: d)</i> provenienti dal consulente tecnico di parte	184
5.	La confessione resa in un giudizio penale	184
6.	<i>Segue:</i> in particolare, l'efficacia probatoria in sede civile della richiesta di applicazione della pena da parte dell'imputato ai sensi dell'art. 444 c.p.p	185
7.	Necessità che la confessione riguardi diritti disponibili: le dichiarazioni relative a diritti indisponibili (casistica)	185
8.	<i>Segue:</i> in particolare, nel giudizio di risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli	186
Art. 2734. Dichiarazioni aggiunte alla confessione		188
1.	L'inseparabilità della confessione	189
2.	Dichiarazioni provenienti da soggetti diversi	189
3.	L'apprezzamento del giudice	189
Art. 2735. Confessione stragiudiziale		190
1.	Casi in cui si è esclusa la sussistenza di una confessione stragiudiziale fatta alla parte: in particolare, la dichiarazione circa la consapevolezza del rischio delle operazioni finanziarie compiute dal cliente	190
2.	<i>Segue:</i> in particolare, la quietanza di versamento del tributo senza indicazioni circa la mancata irrogazione di una sanzione	191
3.	<i>Segue:</i> in particolare, la dichiarazione nell'atto pubblico di compravendita immobiliare di essersi avvalso dell'opera di un mediatore professionale	192
4.	Casi in cui, all'opposto, si è ritenuto la sussistenza di una confessione stragiudiziale fatta alla parte: in particolare, la quietanza	192
5.	<i>Segue:</i> in particolare, le dichiarazioni rese dal legale rappresentante in sede di verifica tributaria contenute nel ricorso per decreto ingiuntivo	192
6.	<i>Segue:</i> in particolare, le dichiarazioni contenute nel ricorso per decreto ingiuntivo	193

7.	<i>Segue</i> : in particolare, la dichiarazione resa nell'atto d'acquisto dal coniuge in comunione legale dei beni	193
8.	Caso in cui si è ritenuto la sussistenza di una confessione stragiudiziale fatta al terzo: in particolare, la denuncia di infortunio sul lavoro	194
9.	Efficacia probatoria della confessione stragiudiziale fatta al terzo	194
10.	Il modulo di constatazione amichevole di sinistro stradale (rinvio)	194
11.	La confessione stragiudiziale fatta nel testamento	194
12.	La confessione stragiudiziale fatta dalla parte poi fallita	195

CAPO VI — DEL GIURAMENTO

Art. 2736.	Specie	196
1.	Il giuramento decisorio: la formulazione del giuramento decisorio	196
2.	<i>Segue</i> : in particolare, la possibilità di modifica della formulazione ad opera del giurante	197
3.	<i>Segue</i> : la revoca dell'ordinanza che ammette il giuramento	197
4.	<i>Segue</i> : il controllo in sede di impugnazione del carattere decisorio del giuramento	197
5.	<i>Segue</i> : conseguenze derivanti dalla mancata tempestiva notificazione dell'ordinanza di ammissione del giuramento decisorio	198
6.	Il giuramento suppletorio: i poteri discrezionali del giudice di merito, in particolare nella scelta della parte cui deferirlo	198
7.	<i>Segue</i> : il controllo in sede di impugnazione dei provvedimenti relativi all'ammissione del giuramento suppletorio	198
Art. 2737.	Capacità delle parti	199
Art. 2738.	Efficacia	199
Art. 2739.	Oggetto	199
1.	Il divieto del giuramento relativo a fatti illeciti: <i>ratio</i> e limiti oggettivi	200
2.	Il divieto di giuramento sopra un contratto per il quale sia richiesta la forma scritta	200
3.	L'oggetto del giuramento: necessità che verta su fatti	201

TITOLO III — Della responsabilità patrimoniale, delle cause di prelazione e della conservazione della garanzia patrimoniale

CAPO I — DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 2740.	Responsabilità patrimoniale	202
1.	Rapporti con l'art. 46 l. fall	203
2.	Responsabilità patrimoniale e socio unico azionista	203
3.	L'art. 2740 c.c., l'azione revocatoria ordinaria e il fallimento	204
4.	Legge regionale e art. 2740 c.c	204
5.	Tutela della responsabilità <i>ex</i> art. 2740 c.c. e intervento del terzo in giudizio	204
6.	<i>Trust</i> : natura	205
Art. 2741.	Concorso dei creditori e cause di prelazione	205
1.	<i>Par condicio creditorum</i> e concordato nella liquidazione coatta amministrativa	206

2.	Processo esecutivo, caducazione del titolo del creditore procedente e sorte degli interventi titolati	206
Art. 2742.	Surrogazione dell'indennità alla cosa	207
1.	Modo di operatività della surrogazione prevista dalla norma	207
Art. 2743.	Diminuzione della garanzia	208
Art. 2744.	Divieto del patto commissorio	208
1.	Condizioni per la configurazione del patto commissorio in genere; carattere generale e configurabilità anche tramite collegamento negoziale	209
2.	Vendita a scopo di garanzia e vendita dissimulante un mutuo con patto commissorio, vendita con patto di riscatto, patto <i>de retrovendendo</i>	209
3.	Contratto di <i>sale and lease back</i>	210
4.	Patto marciano	211
5.	Procura a vendere un immobile	212
6.	Patto commissorio e preliminare di vendita	213
7.	Patto commissorio e concetto di causa concreta	213
8.	Patto commissorio e cessione di quote sociali	213
9.	Patto commissorio e <i>datio in solutum</i>	214
10.	Patto commissorio e giuramento decisorio	214
11.	Patto commissorio consentito da legge straniera e ordine pubblico italiano	214

CAPO II — DEI PRIVILEGI

Sezione I. — Disposizioni generali.

Art. 2745.	Fondamento del privilegio	215
1.	Privilegio come qualità del credito e riflessi in tema di concordato preventivo.	215
2.	Causa agraria del credito e privilegio	216
Art. 2746.	Distinzione dei privilegi	216
Art. 2747.	Efficacia del privilegio	216
1.	Privilegio legale agrario <i>ex</i> art. 44 t.u. legge bancaria	216
Art. 2748.	Efficacia del privilegio speciale rispetto al pegno e alle ipoteche	217
1.	Applicabilità del secondo comma al privilegio del credito del promissorio acquirente	217
2.	Ipoteca precedentemente iscritta e credito privilegiato sorto successivamente	218
Art. 2749.	Estensione del privilegio	218
1.	Aggio dell'esattore e privilegio del credito	218
2.	Interessi prodotti dai crediti privilegiati nelle procedure concorsuali	218
3.	Misura degli interessi nel fallimento e collocazione privilegiata del credito	219
Art. 2750.	Privilegi marittimi, aeronautici e privilegi stabiliti da leggi speciali	220

Sezione II. — Dei privilegi sui mobili.

§ 1. — Dei privilegi generali sui mobili.

Art. 2751. Crediti per spese funebri, d'infermità, alimenti	220
Art. 2751-bis. Crediti per retribuzioni e provvigioni, crediti dei coltivatori diretti, delle società od enti cooperativi e delle imprese artigiane	221
1. Privilegio <i>ex</i> n. 1 della norma ed eredi del prestatore di lavoro	222
2. Privilegio di cui al n. 2 e compenso dell'avvocato	223
3. Privilegio di cui al n. 2 della norma e compenso dell'amministratore di società	223
4. Privilegio di cui al n. 2 ed associazione professionale	224
5. Privilegio <i>ex</i> n. 3 della norma e società	224
6. Inapplicabilità del privilegio <i>ex</i> n. 3 al credito della cassa di previdenza degli agenti	225
7. Art. 2751-bis n. 4: nozione di coltivatore diretto	225
8. Art. 2751-bis n. 5 e impresa artigiana	225
9. Questione di costituzionalità in tema di estensione del n. 5 ai crediti per compensi di appalto d'opera	226
10. Cooperativa di produzione e lavoro: condizioni di spettanza del privilegio	226
Art. 2752. Crediti per tributi diretti dello Stato, per imposta sul valore aggiunto e per tributi degli enti locali	227
1. Questione di costituzionalità	227
2. Interessi relativi a credito per i.v.a.: esclusione del privilegio	228
3. Imposta erariale di consumo sull'energia elettrica. Rivalsa.	229
4. Esclusione del privilegio per l'aggio dell'esattore	229
5. Irap	230
6. Tariffa di igiene ambientale (t.i.a.)	230
7. Conai: esclusione della spettanza del privilegio	231
8. Privilegio per i.v.a. e surrogazione del fideiussore	231
9. Credito tributario <i>ex</i> art. 77 d.P.R. n. 602 del 1973	231
10. Legge provinciale impositiva di tassa automobilistica	232
Art. 2753. Crediti per contributi di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti	232
Art. 2754. Crediti per contributi relativi ad altre forme di assicurazione	232
1. Crediti delle casse edili	232

§ 2. — Dei privilegi sopra determinati mobili.

Art. 2755. Spese per atti conservativi o di espropriazione	233
1. Spese per la procedura fallimentare	233
Art. 2756. Crediti per prestazioni e spese di conservazione e miglioramento	233
Art. 2757. Crediti per somministrazioni e lavori occorrenti per la produzione agricola	234

Art. 2758. Crediti per tributi indiretti	234
1. Credito di rivalsa Iva del professionista	234
2. Credito privilegiato e bene soggetto al privilegio	236
3. Contributo Conai	236
Art. 2759. Crediti per le imposte sul reddito	236
Art. 2760. Crediti dell'albergatore	237
Art. 2761. Crediti del vettore, del mandatario, del depositario e del sequestratario	237
1. Privilegio del vettore	237
2. Privilegio del mandatario	238
3. Trasporto marittimo	238
Art. 2762. Privilegio del venditore di macchine	238
Art. 2763. Crediti per canoni enfiteutici	239
Art. 2764. Crediti del locatore di immobili	239
1. Credito del locatore e fallimento	240
Art. 2765. Crediti derivanti dai contratti di mezzadria e di colonia	240
Art. 2766. Crediti degli istituti di credito agrario. (Abrogato dall'art. 161 d.lgs. 1° settembre 1993 n. 385)	241
Art. 2767. Crediti per risarcimento di danni contro l'assicurato	241
Art. 2768. Crediti dipendenti da reato	241
Art. 2769. Sequestro della cosa soggetta a privilegio	241
<i>Sezione III. — Dei privilegi sopra gli immobili.</i>	
Art. 2770. Crediti per atti conservativi o di espropriazione	241
Art. 2771. Crediti per le imposte sui redditi immobiliari. (Abrogato dall'art. 23 d.l. 6 luglio 2011 n. 98 conv. con modif. in l. 15 luglio 2011 n. 111)	242
Art. 2772. Crediti per tributi indiretti	242
Art. 2773. Crediti dei comuni e delle province per tributi. (Abrogato dall'art. 9 l. 29 luglio 1975 n. 426)	242
Art. 2774. Crediti per concessione di acque	242
Art. 2775. Contributi per opere di bonifica e di miglioramento	243
Art. 2775-bis. Credito per mancata esecuzione di contratti preliminari	243
1. Prevalenza sulle ipoteche iscritte anteriormente alla trascrizione del preliminare	243

Indice-sommario

Art. 2776.	Collocazione sussidiaria sugli immobili	245
1.	Crediti per contributi dovuti dai lavoratori ad associazione sindacale	245
2.	Surroga del Fondo di garanzia I.N.P.S	245

Sezione IV. — Dell'ordine dei privilegi.

Art. 2777.	Preferenza delle spese di giustizia e di altri crediti	246
Art. 2778.	Ordine degli altri privilegi sui mobili	246
Art. 2779.	Concorso dei privilegi con ipoteche sugli autoveicoli	248
Art. 2780.	Ordine dei privilegi sugli immobili	248
1.	Credito per Invim	248
Art. 2781.	Concorso di privilegi speciali con crediti pignoratizi	249
Art. 2782.	Concorso di crediti egualmente privilegiati	249
Art. 2783.	Preferenza non determinata dalla legge	249
Art. 2783- <i>bis</i> .	Crediti derivanti dall'applicazione dei prelievi di cui agli articoli 49 e 50 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio	249
Art. 2783- <i>ter</i> .	Crediti dello Stato attinenti alle risorse proprie tradizionali di pertinenza del bilancio generale dell'Unione europea	250

CAPO III — DEL PEGNO

Sezione I. — Disposizioni generali.

Art. 2784.	Nozione	250
1.	Pegno costituito da un terzo	251
2.	Pegno di titoli di credito e insinuazione nel fallimento	251
3.	Qualificazione del pegno e potere delle parti	251
4.	Pegno rotativo (o rotatorio)	251
5.	Pegno regolare e pegno irregolare	252
Art. 2785.	Rinvio a leggi speciali	252

Sezione II. — Del pegno dei beni mobili.

Art. 2786.	Costituzione	253
1.	Pegno su titoli di credito e pegno di cose future	253
2.	Pegno rotatorio (o rotativo)	254
Art. 2787.	Prelazione del creditore pignoratizio	254
1.	Pegno irregolare: rinvio	254
2.	Pegno rotativo	255

Indice-sommario

Art. 2788. Prelazione per il credito degli interessi	256
1. Rinvio	256
Art. 2789. Rivendicazione della cosa da parte del creditore pignoratizio	256
Art. 2790. Conservazione della cosa e spese relative	256
Art. 2791. Pegno di cosa fruttifera	257
Art. 2792. Divieto di uso e disposizione della cosa	257
Art. 2793. Sequestro della cosa	257
Art. 2794. Restituzione della cosa	257
Art. 2795. Vendita anticipata	258
Art. 2796. Vendita della cosa	258
1. Inapplicabilità al pegno irregolare	258
Art. 2797. Forme della vendita	259
Art. 2798. Assegnazione della cosa in pagamento	260
Art. 2799. Indivisibilità del pegno	260

Sezione III. — Del pegno di crediti e di altri diritti.

Art. 2800. Condizioni della prelazione	260
Art. 2801. Consegna del documento	260
Art. 2802. Riscossione d'interessi e di prestazioni periodiche	260
Art. 2803. Riscossione del credito dato in pegno	261
Art. 2804. Assegnazione o vendita del credito dato in pegno	261
Art. 2805. Eccezioni opponibili dal debitore del credito dato in pegno	261
Art. 2806. Pegno di diritti diversi dai crediti	261
Art. 2807. Norme applicabili al pegno di crediti	262

CAPO IV — DELLE IPOTECHE

Sezione I. — Disposizioni generali.

Art. 2808. Costituzione ed effetti dell'ipoteca	262
1. Carattere complesso della fattispecie di costituzione dell'ipoteca; in particolare, rapporto fra iscrizione e negozio di concessione agli effetti della revocatoria fallimentare	263
2. Ipoteca ed espropriazione per pubblica utilità	263
3. Creditore ipotecario e vendita forzata	263

4. Ipoteca e confisca penale	264
5. Estensione della prelazione ipotecaria ai frutti civili dell'immobile ipotecato: validità del principio sia nell'esecuzione singolare che in quella fallimentare	264
6. Ipoteca e fondo patrimoniale familiare	264
7. Ipoteca per debito altrui e fallimento	265
8. Ipoteca, credito tributario e fallimento	265
9. Ipoteca esattoriale	265
Art. 2809. Specialità e indivisibilità dell'ipoteca	266
1. Principio di specialità in relazione alla determinatezza del credito	267
2. Principio di specialità soggettiva	267
Art. 2810. Oggetto dell'ipoteca	267
1. Ipoteca e diritto di usufrutto nell'esecuzione esattoriale	268
2. Pertinenzialità	268
Art. 2811. Miglioramenti e accessioni	268
Art. 2812. Diritti costituiti sulla cosa ipotecata	269
Art. 2813. Pericolo di danno alle cose ipotecate	269
Art. 2814. Ipoteca sull'usufrutto e sulla nuda proprietà	269
Art. 2815. Ipoteca sul diritto del concedente e sul diritto dell'enfiteuta	270
Art. 2816. Ipoteca sul diritto di superficie	270
1. Ipoteca e diritto di superficie	271
<i>Sezione II. — Dell'ipoteca legale.</i>	
Art. 2817. Persone a cui compete	271
1. Iscrizione di ipoteca <i>ex art. 77 d.P.R. n. 602 del 1973</i> : esclusione del carattere legale	271
<i>Sezione III. — Dell'ipoteca giudiziale.</i>	
Art. 2818. Provvedimenti da cui deriva	272
1. Ipoteca giudiziale iscritta in base a decreto ingiuntivo e vicende dell'opposizione: rinvio	272
Art. 2819. Sentenze arbitrali	273
Art. 2820. Sentenze straniere	273
<i>Sezione IV. — Dell'ipoteca volontaria.</i>	
Art. 2821. Concessione d'ipoteca	273
Art. 2822. Ipoteca su beni altrui	273
1. Ipoteca concessa da socio illimitatamente responsabile di società di persone	274

Indice-sommario

Art. 2823. Ipoteca su beni futuri	274
Art. 2824. Ipoteca iscritta in base a titolo annullabile	274
Art. 2825. Ipoteca su beni indivisi	274
Art. 2825-bis. Ipoteca sul bene oggetto di contratto preliminare	275
1. Rinvio	275
Art. 2826. Indicazioni dell'immobile ipotecato	275
1. Rapporti fra la norma e la determinazione dell'oggetto del contratto	276
2. Rilievo della norma in sede espropriativa	276

Sezione V. — Dell'iscrizione e rinnovazione delle ipoteche.

§ 1. — *Dell'iscrizione.*

Art. 2827. Luogo dell'iscrizione	276
Art. 2828. Immobili su cui può iscriversi l'ipoteca giudiziale	276
Art. 2829. Iscrizione sui beni del defunto	277
Art. 2830. Ipoteca giudiziale sui beni dell'eredità beneficiata e dell'eredità giacente .	277
Art. 2831. Ipoteca a garanzia di obbligazioni all'ordine o al portatore	277
Art. 2832-2833. (Abrogati dall'art. 209 della l. 19 maggio 1975, n. 151)	277
Art. 2834. Iscrizione dell'ipoteca legale dell'alienante e del condividente	277
Art. 2835. Iscrizione in base a scrittura privata	278
Art. 2836. Iscrizione in base ad atto pubblico o a sentenza	278
Art. 2837. Atti formati all'estero	278
Art. 2838. Somma per cui l'iscrizione è eseguita	278
1. Ammissione al passivo fallimentare e credito ipotecario <i>ex</i> art. 77 d.P.R. n. 602 del 1973	279
Art. 2839. Formalità per l'iscrizione dell'ipoteca	279
1. Errore nella nota di iscrizione: rinvio	280
Art. 2840. Certificato dell'iscrizione	280
Art. 2841. Omissioni e inesattezze nei titoli o nelle note	280
1. Rinvio	280
Art. 2842. Variazione del domicilio eletto	280

Indice-sommario

Art. 2843. Annotazione di cessione, di surrogazione e di altri atti dispositivi del credito	281
1. Carattere costitutivo dell'annotazione ai fini della trasmissione del vincolo ipotecario	281
2. <i>Segue</i> : surrogazione in relazione alla sopravvenuta dichiarazione di fallimento	282
3. Creditore surrogatosi e intervento nel processo esecutivo	282
Art. 2844. Azioni e notificazioni	283
Art. 2845. Notificazioni relative a iscrizioni per obbligazioni all'ordine e al portatore	283
Art. 2846. Spese d'iscrizione	284
1. Revocatoria fallimentare dell'ipoteca e regime delle spese di iscrizione nel passivo fallimentare	284

§ 2. — *Della rinnovazione.*

Art. 2847. Durata dell'efficacia dell'iscrizione	284
1. Significato dell'art. 2847	284
2. Errori nella nota di iscrizione e termine di efficacia	285
Art. 2848. Nuova iscrizione dell'ipoteca	285
Art. 2849. Durata dell'ipoteca legale della moglie. (Abrogato dall'art. 209 della l. 19 maggio 1975 n. 151)	286
Art. 2850. Formalità per la rinnovazione	286
Art. 2851. Rinnovazione rispetto a beni trasferiti agli eredi o aventi causa	286

Sezione VI. — Dell'ordine delle ipoteche.

Art. 2852. Grado dell'ipoteca	286
1. Ipoteca a garanzia di crediti futuri	286
Art. 2853. Richieste contemporanee d'iscrizione	287
Art. 2854. Ipotecche iscritte nello stesso grado	287
Art. 2855. Estensione degli effetti dell'iscrizione	287
1. Natura degli interessi di cui al terzo comma della norma	288
2. Applicazione della norma in sede fallimentare	288
3. Rapporto con la nota di iscrizione	289
4. Spese di liberazione dall'ipoteca: esclusione	289
Art. 2856. Surrogazione del creditore perdente	289
Art. 2857. Limiti della surrogazione	290

Indice-sommario

Sezione VII. — Degli effetti dell'ipoteca rispetto al terzo acquirente.

Art. 2858.	Facoltà del terzo acquirente	290
Art. 2859.	Eccezioni opponibili dal terzo acquirente	291
Art. 2860.	Capacità per il rilascio	291
Art. 2861.	Termine ed esecuzione del rilascio	291
Art. 2862.	Ipotecche e altri diritti reali a carico e a favore del terzo	291
Art. 2863.	Ricupero dell'immobile rilasciato e abbandono dell'esecuzione	292
Art. 2864.	Danni causati dal terzo e miglioramenti	292
Art. 2865.	Frutti dovuti dal terzo	292
Art. 2866.	Diritti del terzo nei confronti del debitore e di altri terzi acquirenti . . .	293
Art. 2867.	Terzo debitore di somma in dipendenza dell'acquisto	293

Sezione VIII. — Degli effetti dell'ipoteca rispetto al terzo datore.

Art. 2868.	Beneficio di escussione	293
Art. 2869.	Estinzione dell'ipoteca per fatto del creditore	294
Art. 2870.	Eccezioni opponibili dal terzo datore	294
Art. 2871.	Diritti del terzo datore che ha pagato i creditori iscritti o ha sofferto l'espropriazione	294

Sezione IX. — Della riduzione delle ipoteche.

Art. 2872.	Modalità della riduzione	294
Art. 2873.	Esclusione della riduzione	295
Art. 2874.	Riduzione dell'ipoteca legale e dell'ipoteca giudiziale	295
Art. 2875.	Eccesso nel valore dei beni	295
Art. 2876.	Limiti della riduzione	296
Art. 2877.	Spese della riduzione	296

Sezione X. — Dell'estinzione delle ipoteche.

Art. 2878.	Cause di estinzione	296
1.	Cessione volontaria in sede di procedura di espropriazione di pubblica utilità	297
2.	Confisca penale: nuovo orientamento	297
3.	Ipoteca giudiziale iscritta sulla base di decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo	298

Indice-sommario

4. Cancellazione e concordato fallimentare	298
Art. 2879. Rinunzia all'ipoteca	298
Art. 2880. Prescrizione rispetto a beni acquistati da terzi	299
Art. 2881. Nuova iscrizione dell'ipoteca	299

Sezione XI. — Della cancellazione dell'iscrizione.

Art. 2882. Formalità per la cancellazione	299
1. Consenso del creditore	300
Art. 2883. Capacità per consentire la cancellazione	300
Art. 2884. Cancellazione ordinata con sentenza	300
1. Limiti di applicabilità del procedimento di cui alla norma e vicende della controversia sul titolo dell'iscrizione. Rapporti con l'art. 336, secondo comma, e 389 c.p.c	301
2. Danno da ritardo nella cancellazione	301
3. Esperibilità del provvedimento d'urgenza	301
Art. 2885. Cancellazione sotto condizione	301
Art. 2886. Formalità per la cancellazione	302
Art. 2887. Cancellazione delle ipoteche a garanzia dei titoli all'ordine	302
Art. 2888. Rifiuto di cancellazione	302
1. Inammissibilità del ricorso <i>ex</i> art. 111, settimo comma, Cost.	303
2. Rimedi contro il rifiuto del conservatore	303

Sezione XII. — Del modo di liberare i beni dalle ipoteche.

Art. 2889. Facoltà di liberare i beni dalle ipoteche	303
1. Regime del provvedimento emesso a conclusione del procedimento di liberazione	303
2. Inapplicabilità all'ipoteca <i>ex</i> art. 77 d.P.R. n. 602 del 1973	304
Art. 2890. Notificazione	304
Art. 2891. Diritto dei creditori di far vendere i beni	305
1. Natura del provvedimento del giudice	305
Art. 2892. Divieto di proroga dei termini	306
Art. 2893. Mancata richiesta dell'incanto	306
Art. 2894. Effetti del mancato deposito del prezzo	306
Art. 2895. Desistenza del creditore	306
Art. 2896. Aggiudicazione al terzo acquirente	306

Art. 2897. Regresso dell'acquirente divenuto compratore all'incanto 307

Art. 2898. Beni non ipotecati per il credito per il quale si procede 307

Sezione XIII. — Della rinunzia e dell'astensione del creditore nell'espropriazione forzata.

Art. 2899. Divieto di rinunzia a un'ipoteca a danno di altro creditore 307

CAPO V — DEI MEZZI DI CONSERVAZIONE DELLA GARANZIA PATRIMONIALE

Sezione I. — Dell'azione surrogatoria.

Art. 2900. Condizioni, modalità ed effetti 308

1. La legittimazione surrogatoria 308

2. Diritti e azioni spettanti al debitore 309

3. Il *periculum in mora* 309

4. L'inerzia del debitore 309

5. Questioni relative all'esercizio giudiziale dell'azione 310

Sezione II. — Dell'azione revocatoria.

Art. 2901. Condizioni 311

1. Fondamento dell'azione 312

2. Il credito quale fonte della legittimazione revocatoria 312

3. Gli atti di disposizione 314

4. L'adempimento del debito scaduto 317

5. *L'eventus damni* 318

6. Il *consilium fraudis* e la *scientia damni* 319

7. La dolosa preordinazione 320

8. Le prestazioni di garanzia 321

9. Doppia alienazione immobiliare 322

10. Diritti acquistati dal terzo 322

11. Questioni processuali 323

12. Azione revocatoria e fallimento 327

Art. 2902. Effetti 328

Art. 2903. Prescrizione dell'azione 328

1. Decorrenza della prescrizione 329

Art. 2904. Rinvio 329

Sezione III. — Del sequestro conservativo.

Art. 2905. Sequestro nei confronti del debitore o del terzo 329

Art. 2906. Effetti 329

1. Inefficacia degli atti aventi ad oggetto la cosa sequestrata 330

2. Il sequestro nel diritto marittimo 331

TITOLO IV — Della tutela giurisdizionale dei diritti

CAPO I — DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 2907. Attività giurisdizionale	332
1. La tutela giurisdizionale	332
2. Il potere di agire, spettante al pubblico ministero	333
3. Interessi legittimi nel diritto privato	333
4. Le azioni d'accertamento	333
Art. 2908. Effetti costitutivi delle sentenze	334
Art. 2909. Cosa giudicata	334
1. La tutela del giudicato	334
2. Pronunce suscettibili di passare in giudicato	335
3. Pronunce non suscettibili di passare in giudicato	335
4. Decreto ingiuntivo	337
5. Pronunce sulla competenza e su questioni processuali	338
6. Pronunce dei giudici di merito sulla giurisdizione	339
7. Pronunce della Cassazione sulla giurisdizione	339
8. Pronunce dei giudici amministrativi sulla giurisdizione	340
9. <i>Personae</i>	340
10. Eredi ed aventi causa	345
11. <i>Causa petendi</i>	347
12. <i>Segue</i> : il processo civile e il processo amministrativo	350
13. <i>Petitum</i>	352
14. Giudicato implicito e questioni incidentali	357
15. Estensione del giudicato alle questioni pregiudiziali	358
16. Giudicato interno	361
17. Giudicato esterno	363
18. Il momento in cui il giudicato esterno può essere rilevato	363
19. L'acquisizione della sentenza passata in giudicato	364
20. L'interpretazione del giudicato	366
21. Efficacia del giudicato nel tempo	369
22. <i>Segue</i> : il giudicato tributario	369
23. Rapporti di durata	374
24. Conflitto di giudicati	376
25. Cosa giudicata e diritto comunitario	376

CAPO II — DELL'ESECUZIONE FORZATA

Sezione I. — Dell'espropriazione.

§ 1 — *Disposizioni generali.*

Art. 2910. Oggetto dell'espropriazione	377
Art. 2911. Beni gravati da pegno o ipoteca	378

§ 2 — *Degli effetti del pignoramento.*

Art. 2912. Estensione del pignoramento	378
1. Generalità	378

Indice-sommario

Art. 2913. Inefficacia delle alienazioni del bene pignorato	379
1. Inefficacia delle alienazioni dei beni pignorati	380
2. Posizione del terzo acquirente	380
Art. 2914. Alienazioni anteriori al pignoramento	380
1. Alienazioni di immobili	381
2. Cessione di crediti	381
3. Alienazioni di mobili non registrati	382
Art. 2915. Atti che limitano la disponibilità dei beni pignorati	382
1. Atti che importano vincoli di indisponibilità	382
2. Domande giudiziali trascritte	383
3. Fattispecie in materia fallimentare	383
Art. 2916. Ipotecche e privilegi	383
1. Generalità	383
Art. 2917. Estinzione del credito pignorato	384
1. Generalità	384
2. Momento del pignoramento	385
3. Estinzione del credito per pagamento	385
4. Estinzione per compensazione	385
5. Diritti dei terzi	386
Art. 2918. Cessioni e liberazioni di pigioni e di fitti	386
<i>§ 3. — Effetti della vendita forzata e dell'assegnazione.</i>	
Art. 2919. Effetto traslativo della vendita forzata	386
Art. 2920. Diritti di terzi sulla cosa mobile venduta	387
Art. 2921. Evizione	387
Art. 2922. Vizi della cosa. Lesione	387
1. Vizi della cosa	387
Art. 2923. Locazioni	388
1. Locazione e pignoramento	388
2. Il giusto prezzo	389
Art. 2924. Cessioni e liberazioni di pigioni e di fitti	389
Art. 2925. Norme applicabili all'assegnazione forzata	389
Art. 2926. Diritti dei terzi sulla cosa assegnata	389
Art. 2927. Evizione della cosa assegnata	389
Art. 2928. Assegnazione di crediti	390
1. Questione di costituzionalità	390

Art. 2929. Nullità del processo esecutivo	390
1. Collusione col creditore precedente	390

Sezione II. — Dell'esecuzione forzata in forma specifica.

Art. 2930. Esecuzione forzata per consegna o rilascio	391
Art. 2931. Esecuzione forzata degli obblighi di fare	391
1. Esecuzione forzata ed appalto	392
Art. 2932. Esecuzione specifica dell'obbligo di concludere un contratto	392
1. Obblighi di concludere un contratto non nascenti da contratto preliminare	393
2. La nozione di contratto preliminare	395
3. Preliminare di preliminare	399
4. Figure simili al contratto preliminare	400
5. Preliminare e patto d'opzione	402
6. Preliminare di contratto ad effetti obbligatori	402
7. Preliminare di contratto di società	402
8. Preliminare a favore di terzo o per persona da nominare	403
9. Liceità, possibilità e determinabilità dell'oggetto	403
10. Osservanza delle norme urbanistiche	405
11. Efficacia del contratto preliminare	408
12. Promessa di vendita di cosa comune	408
13. Promessa di vendita di bene in comune fra coniugi	409
14. Risarcimento del danno da inadempimento del preliminare	409
15. Contratto preliminare e pubblica amministrazione	409
16. Il tempo della stipula del definitivo	410
17. Risoluzione	410
18. Azioni di esatto adempimento e di riduzione del prezzo	411
19. Offerta della prestazione	413
20. La sentenza costitutiva e la sua efficacia	415
21. Trascrizione della domanda	416
22. Contratto preliminare di vendita di immobili da costruire	416
23. Fallimento di una delle parti del contratto preliminare	417
24. Effetti tributari	418
Art. 2933. Esecuzione forzata degli obblighi di non fare	420
1. Ambito di applicabilità della norma	420
2. Pregiudizio all'economia nazionale	421

TITOLO V — Della prescrizione e della decadenza

CAPO I — DELLA PRESCRIZIONE

Sezione I. — Disposizioni generali.

Art. 2934. Estinzione dei diritti	422
1. Funzione dell'istituto della prescrizione	423
2. Casi in cui circostanze di fatto impediscono la prescrizione	423
3. L'individuazione della situazione soggettiva prescrivibile	424
4. Le facoltà	425
5. I diritti indisponibili	425

Art. 2935. Decorrenza della prescrizione	426
1. Questioni di legittimità costituzionale	426
2. Esercitabilità del diritto e impedimenti di fatto	427
3. Diritti delle persone	428
4. Diritti di successione	428
5. Diritti di obbligazione	429
6. Diritti nascenti da contratto	429
7. Diritto a far valere l'invalidità del contratto	431
8. Azione di garanzia per l'evizione	431
9. Gli interessi	432
10. Rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione	432
11. Il diritto della pubblica amministrazione al pagamento di sanzioni	433
12. Azione di ripetizione di indebito	433
13. Diritto al risarcimento del danno o ad indennizzo	433
14. <i>Segue</i> : il risarcimento del danno antitrust	437
15. Illecito permanente	438
16. Espropriazione per pubblica utilità	440
17. Assicurazione	444
18. Azioni societarie	445
19. Transazione	445
20. Appalti	445
21. Crediti retributivi	446
22. Previdenza e assistenza sociale	448
23. Azioni nelle procedure concorsuali	451
24. Diritto tributario	452
25. Diritto all'infrazione di sanzioni disciplinari	453
26. Decorrenza della prescrizione dell' <i>actio iudicati</i>	454
27. Diritto ad equa riparazione per irragionevole durata del processo	454
28. Diritto comunitario	455
Art. 2936. Inderogabilità delle norme sulla prescrizione	457
Art. 2937. Rinunzia alla prescrizione	457
1. La rinunzia da parte di una pubblica amministrazione	457
2. Rinunzia tacita. Casi in cui è stata esclusa	458
3. Casi in cui è stata ravvisata la rinunzia tacita	458
4. Effetto della rinunzia	459
Art. 2938. Non rilevabilità d'ufficio	459
1. La proposizione dell'eccezione	459
2. Potere del giudice di qualificare l'eccezione	461
Art. 2939. Opponibilità della prescrizione da parte dei terzi	461
Art. 2940. Pagamento del debito prescritto	461
1. Effettiva sussistenza del debito	461
2. Spontaneità del pagamento	462
 <i>Sezione II. — Della sospensione della prescrizione.</i> 	
Art. 2941. Sospensione per rapporti tra le parti	462
1. Tassatività delle ipotesi di sospensione	463
2. Sospensione tra coniugi	463

3.	Occultamento doloso del debito	464
Art. 2942.	Sospensione per la condizione del titolare	465

Sezione III. — Dell'interruzione della prescrizione.

Art. 2943.	Interruzione da parte del titolare	465
1.	Portata delle cause di interruzione della prescrizione. La situazione soggettiva sottoposta a prescrizione	466
2.	Diritti connessi	466
3.	L'atto interruttivo del giudizio	467
4.	Atti processuali privi di efficacia interruttiva	469
5.	La richiesta di espletamento del tentativo di conciliazione	469
6.	L'istanza di accertamento tecnico preventivo	469
7.	Domanda proposta nel corso di un giudizio	470
8.	Procedimento arbitrale	470
9.	La legittimazione all'atto interruttivo	470
10.	Il destinatario dell'atto interruttivo	470
11.	Gli atti di costituzione in mora	471
12.	Conversione dell'atto processuale nullo in atto di costituzione in mora	472
13.	Forma dell'atto di costituzione in mora	472
14.	La costituzione in mora come atto ricettizio	473
15.	La prescrizione previdenziale	474
16.	L'eccezione di interruzione della prescrizione	474
17.	Valutazioni di legittimità e valutazioni di merito	475
Art. 2944.	Interruzione per effetto di riconoscimento	475
1.	Diritti connessi	475
2.	La previdenza e l'assistenza sociale	475
Art. 2945.	Effetti e durata dell'interruzione	476
1.	Istanza rivolta ad autorità amministrativa	476
2.	L'estinzione del processo	476

Sezione IV. — Del termine della prescrizione.

§ 1. — *Della prescrizione ordinaria.*

Art. 2946.	Prescrizione ordinaria	477
1.	Diritti da obbligazione contrattuale	477
2.	Crediti tributari	478
3.	Espropriazione	479
4.	Rapporti societari	479
5.	Diritti soggettivi nell'ordinamento comunitario	479

§ 2. — *Delle prescrizioni brevi.*

Art. 2947.	Prescrizione del diritto al risarcimento del danno	480
1.	Rapporto tra prescrizione ordinaria e prescrizioni brevi	481
2.	Danno prodotto dalla circolazione di veicoli	481
3.	Fatto considerato dalla legge come reato	481
4.	Fatto perseguibile su querela	482

Indice-sommario

Art. 2948. Prescrizione di cinque anni	483
1. Crediti per retribuzione	483
2. Interessi e crediti periodici	483
Art. 2949. Prescrizione in materia di società	484
Art. 2950. Prescrizione del diritto del mediatore	484
Art. 2951. Prescrizione in materia di spedizione e di trasporto	484
1. Ambito di operatività della norma	484
Art. 2952. Prescrizione in materia di assicurazione	485
1. I diritti derivanti dal contratto d'assicurazione	485
2. La sospensione della prescrizione nell'assicurazione per la responsabilità civile	486
3. Assicurazione fideiussoria	486
Art. 2953. Effetti del giudicato sulle prescrizioni brevi	486
1. Ambito di applicabilità della norma	487
2. La sentenza di condanna passata in giudicato	488
 § 3. — <i>Delle prescrizioni presuntive.</i> 	
Art. 2954. Prescrizione di sei mesi	488
1. Rapporto fra prescrizioni estintive e presuntive	488
2. Non operatività delle prescrizioni presuntive quando il credito sia documentato	489
Art. 2955. Prescrizione di un anno	489
1. Diritto dei prestatori di lavoro per le retribuzioni	489
2. Diritto dei commercianti per il prezzo delle merci vendute	490
Art. 2956. Prescrizione di tre anni	490
1. Crediti dei professionisti	490
Art. 2957. Decorrenza delle prescrizioni presuntive	490
1. Decorrenza delle prescrizioni presuntive	491
Art. 2958. Corso della prescrizione	491
Art. 2959. Ammissioni di colui che oppone la prescrizione	491
1. L'ammissione che l'obbligazione non è stata estinta	491
2. L'affermazione di adempimento parziale	491
3. Il riconoscimento stragiudiziale del debito	492
Art. 2960. Delazione di giuramento	492
1. Funzione del giuramento	492
Art. 2961. Restituzione di documenti	492

Indice-sommario

§ 4. — *Del computo dei termini.*

Art. 2962. Compimento della prescrizione	493
Art. 2963. Computo dei termini di prescrizione	493
1. Portata generale delle disposizioni sul computo dei termini	493

CAPO II — DELLA DECADENZA

Art. 2964. Inapplicabilità di regole della prescrizione	494
1. Decadenza e prescrizione	494
2. Identificazione della decadenza nelle disposizioni di legge	495
3. Legittimazione all'eccezione di decadenza	495
4. Decorrenza del termine	496
5. Diritto intertemporale	497
Art. 2965. Decadenze stabilite contrattualmente	498
1. Rapporti di lavoro	498
Art. 2966. Cause che impediscono la decadenza	498
1. L'atto impeditivo	498
2. Scissione temporale degli effetti dell'atto impeditivo, con riguardo all'autore ed al destinatario	499
3. Impedimento della decadenza attraverso l'azione giudiziale, e inammissibilità della domanda	499
4. L'eccezione processuale avente ad oggetto l'atto impeditivo	500
5. Il riconoscimento del diritto	500
Art. 2967. Effetto dell'impedimento della decadenza	500
1. Il diritto alla riparazione da durata eccessiva del processo	500
Art. 2968. Diritti indisponibili	501
Art. 2969. Rilievo d'ufficio	501
1. Decadenza in materia sottratta alla disponibilità delle parti	501
2. Decadenza in materia disponibile dalle parti	502
<i>Indice analitico</i>	505